



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIC84700T: 9 I.C. MODENA

Scuole associate al codice principale:

MOAA84700N: 9 I.C. MODENA
MOAA84701P: "CITTADELLA" MODENA
MOAA84702Q: "SAN PAOLO" MODENA
MOEE84701X: "C.COSTA" CITTADELLA MO
MOEE847021: "GIOVANNI PASCOLI" MODENA
MOMM84701V: SAN CARLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di I grado la percentuale di alunni ammessi alle classi successive risulta leggermente più alta rispetto agli indicatori provinciali, regionali e nazionali. Alla scuola primaria si rileva un numero di alunni in entrata e uscita superiore alle medie territoriali; questo dato è prevalentemente determinato da necessità occupazionali e professionali delle famiglie. Alla scuola secondaria i trasferimenti in ingresso e in uscita risultano in linea con le medie regionali e nazionali, mostrando una maggiore stabilità degli alunni. Per la secondaria di I grado la distribuzione degli alunni per fascia di voto all'Esame di Stato ha mostrato un'evoluzione positiva: si è ulteriormente incrementata la percentuale di alunni che ottengono valutazioni di eccellenza, superiore a quella regionale e nazionale. Non si rilevano abbandoni scolastici per la Secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Alla Scuola d'Infanzia molte famiglie ritirano i bambini a fine mattinata, prima del pasto, perché impossibilitate a sostenere la spesa. Ciò determina una situazione di chiaro svantaggio dei bambini che avrebbero maggiore necessità di accedere a opportunità culturali e di sviluppo: la frequenza parziale provoca infatti una riduzione delle occasioni di socializzazione e di apprendimento. Per quanto riguarda le valutazioni all'Esame di Stato, rispetto ai dati regionali e nazionali si rileva una percentuale leggermente più alta degli studenti che conseguono il diploma con votazione minima, a fronte di una percentuale maggiore di alunni che conseguono risultati eccellenti, rispetto alle medie nazionali e provinciali. Questa distribuzione dei dati indica una difficoltà della scuola a compensare la scarsità di risorse economiche e culturali delle famiglie di origine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato corrisponde in pieno alla motivazione relativa. Si rileva la criticità dell'aumento del numero di alunni che al termine del primo ciclo ottengono una valutazione minima, a fronte dell'aumento delle eccellenze (10 e 10 e lode) e della diminuzione delle valutazioni intermedie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In generale i risultati mostrano un netto miglioramento delle prestazioni delle classi terminali dei due ordini di scuola, a riprova del fatto che l'effetto scuola incide positivamente sugli apprendimenti. Alla scuola primaria, a fronte di una partenza svantaggiata nelle classi seconde, nelle classi quinte si rilevano prestazioni in linea con la media regionale in italiano e decisamente superiori alle medie di riferimento in matematica e inglese. I livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine della classe quinta, sia in italiano che in matematica, sono nettamente superiori alle percentuali regionali, territoriali e nazionali. Alla scuola secondaria di I grado i risultati delle prove standardizzate mostrano delle performance leggermente inferiori alla media regionale (e superiori a quella nazionale) per quanto riguarda le prove di italiano. In matematica i risultati degli studenti sono superiori alla media regionale, territoriale e nazionale; in inglese, infine, gli studenti della scuola secondaria ottengono risultati significativamente superiori alle medie di riferimento, in particolare nelle prove di listening (+10% rispetto alla media regionale, +20% rispetto alla media nazionale).

Punti di debolezza

Nell'analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni di classe seconda, si rilevano risultati nelle prove di italiano significativamente più bassi rispetto alle statistiche di riferimento; questo è probabilmente dovuto a fattori esogeni (bilinguismo, povertà economica e culturale delle famiglie di origine). Lo scarto va poi riducendosi nelle classi quinte, mostrando un buon effetto della scuola nel promuovere gli apprendimenti. Si rileva un'elevata variabilità dei risultati tra le classi, soprattutto nel II grado e in matematica nel V grado. Alla scuola secondaria si rileva un effetto scuola leggermente negativo per quanto riguarda le prove di italiano: la scuola ha ottenuto risultati medi leggermente più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Si è ritenuto di confermare la valutazione corrispondente al punteggio 4, stante il perdurare di una situazione di forte variabilità dei risultati tra le classi. Sta proseguendo il percorso di miglioramento ed è stata incrementata la diffusione di buone pratiche didattiche, tuttavia occorre prevedere più momenti di condivisione e di riflessione tra docenti sui risultati raggiunti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto pone da tempo una grande attenzione alle competenze-chiave e di cittadinanza degli alunni. Il rispetto delle regole, l'assunzione delle proprie responsabilità e il raggiungimento di una maggior autonomia sono obiettivi condivisi in ogni classe attraverso: la condivisione con gli alunni e le famiglie del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, recentemente aggiornati; l'inserimento e l'aggiornamento del Curricolo trasversale di Educazione Civica; l'incremento delle competenze digitali, che prevede l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali. Per ciò che concerne la valutazione del comportamento, nei diversi ordini di scuola vengono adottati criteri comuni, periodicamente monitorati. La competenza degli alunni nel sapersi orientare, strettamente legata allo sviluppo della capacità di autovalutarsi, è considerata molto significativa dall'Istituto e trova piena espressione nel percorso di Orientamento per la secondaria di II grado. Una sempre maggiore attenzione viene posta allo sviluppo dei percorsi meta-cognitivi, per l'acquisizione di un efficace e consapevole metodo di studio.

Punti di debolezza

Può essere potenziata la strutturazione dell'osservazione delle competenze di cittadinanza degli alunni, al fine di valutare in maniera condivisa il loro grado di raggiungimento (questionari strutturati, check-list, indicatori predefiniti, ecc.). Occorre attivare sempre nuove strategie che abbiano come obiettivo l'inclusione di quella percentuale di alunni che necessita di costanti rinforzi educativi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'intero corpo docente dell'Istituto è impegnato nell'attuazione di un consistente numero di attività, progetti e percorsi ad hoc dall'alto valore formativo, volti allo sviluppo e all'acquisizione delle competenze-chiave e di cittadinanza, in una prospettiva europea. Resta da completare l'elaborazione di strumenti comuni di osservazione, sempre meglio articolati, affinché i voti e i giudizi assegnati agli alunni siano pienamente condivisi e rispondenti ai criteri comuni stabiliti a livello d'istituto.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'osservazione compiuta, dai risultati conseguiti nelle prove Invalsi e dai dati raccolti, emerge che permangono difficoltà di apprendimento che riguardano alcune determinate fasce di alunni ma non si registrano abbandoni del percorso scolastico e non si evidenziano alti tassi di insuccesso scolastico.

Punti di debolezza

All'interno dell'Istituto Comprensivo permane la necessità che una Commissione operi in maniera mirata al reperimento delle informazioni sugli esiti a distanza. Benché una rete cittadina per il monitoraggio dei risultati a distanza sia stata recentemente istituita, si avverte il bisogno che aumenti il grado di sistematicità e di efficacia dello scambio dei dati relativi ai percorsi successivi, nonché dell'accompagnamento degli alunni in uscita nei primi anni delle superiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli anni successivi alla conclusione del primo ciclo gli alunni ottengono buoni risultati e il numero degli abbandoni è pari a zero. In uscita dalla secondaria di I grado, oltre il 50% segue il consiglio orientativo fornito dal Consiglio di Classe, che si rivela efficace. Le fasce degli alunni più deboli conseguono risultati ancora al di sotto delle medie regionali e provinciali nelle prove finali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum d'istituto individua con chiarezza i traguardi di competenza, sia disciplinari che trasversali, anche riferiti alla cittadinanza; stabilisce un costante raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione didattica. Quanto alla valutazione delle competenze, è stato confermato il rilievo attribuito agli aspetti che fanno riferimento all'autonomia di lavoro, all'impegno e al senso di responsabilità, alla partecipazione e alla correttezza nelle relazioni. I docenti hanno rimodulato la valutazione degli alunni sulla base di tali criteri condivisi. Vengono realizzate diverse attività per il recupero e il potenziamento rivolte ad alunni certificati e BES, attraverso momenti dedicati all'accoglienza e al rinforzo linguistico. Nella scuola secondaria di I grado, i Dipartimenti disciplinari di ogni area individuano contenuti, obiettivi e strategie di ciascuna disciplina e procedono alla revisione delle programmazioni per individuare i nuclei tematici essenziali e le scelte metodologiche da seguire; per il coordinamento è previsto un calendario di incontri inseriti nel Piano Annuale delle attività. Nella scuola primaria, i docenti predispongono una programmazione annuale per classi parallele per tutti gli ambiti disciplinari e la verifica della programmazione di classe settimanale. Sono inoltre calendarizzati incontri di

Punti di debolezza

Le prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione possono diventare maggiormente praticate. La riflessione sulle modalità di valutazione deve essere continuamente approfondita non solo riguardo alle attività curricolari, ma in particolare rispetto ad esperienze che richiedono l'utilizzo di strumenti innovativi. Un esempio sono le piattaforme digitali con attività di tipo collaborativo, anche a distanza, per la realizzazione di prodotti multimediali condivisi. I Dipartimenti e i gruppi di classi parallele alla primaria continueranno ad approfondire la riflessione sulle scelte didattiche comuni.



programmazione per classi parallele. Vengono utilizzate prove comuni strutturate di italiano e matematica alla scuola primaria, italiano, matematica e inglese alla secondaria. I risultati di queste prove vengono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare eventuali interventi didattici di recupero e di potenziamento. Quest'anno la scuola primaria collaborerà con UNIMORE nell'ambito di un progetto di ricerca finalizzato a validare un nuovo strumento per la valutazione rapida e precoce della lettura in italiano. L'adesione a questo progetto permetterà alla scuola e alle famiglie di avviare una riflessione approfondita sugli esiti e le procedure di monitoraggio della letto-scrittura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel



progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale che fa riferimento ai documenti ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state diverse e diversificate. Nella scuola i referenti e/o i gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti elaborano le tabelle di riferimento in relazione all'evoluzione della didattica. La programmazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti, che tengono conto dell'individuazione dei nuclei tematici essenziali per la propria disciplina. L'istituto utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze nelle classi in uscita. Alcuni strumenti per la valutazione comune sono da condividere maggiormente. Da quest'anno l'Istituto, per la scuola secondaria, ha elaborato un Modulo di orientamento formativo (si veda Nota MIM n. 2790) partendo da analisi e riflessioni interne a ciascun consiglio di classe.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola primaria Cittadella funziona a 40 ore inclusa la mensa e il dopomensa (tempo pieno) così come le due scuole dell'infanzia. Alla scuola primaria Pascoli, con l'introduzione della figura specialista in educazione motoria nelle classi quarte e quinte (D.M. n.90 dell'11 aprile 2022), l'orario di queste classi è stato esteso fino alle ore 13.30 tutti i giorni tranne il lunedì, giornata di rientro pomeridiano. Nella secondaria di I grado l'orario è articolato in 6h giornaliere di 55 minuti su 5 giorni, con due intervalli di 15 minuti ciascuno; per ottimizzare i tempi della didattica le diverse discipline sono state organizzate secondo un criterio di accorpamento orario. Permangono criticità derivanti da motivazioni socio-economiche su cui la scuola non ha possibilità di intervento diretto. Nonostante questo, il raggiungimento di un soddisfacente livello di apprendimento viene perseguito attraverso un impegno costante alla formazione e all'aggiornamento, la ricerca di relazioni positive e costruttive tra tutto il personale della scuola, la valorizzazione del ruolo dei docenti di sostegno, degli educatori, dell'organico potenziato assegnato all'istituto e attraverso l'uso sempre più competente di piattaforme per la didattica digitale. Tutte le classi dispongono di un monitor interattivo di ultima generazione, di un monitor

Punti di debolezza

La secondaria di I grado, situata in un edificio storico della città, è stata recentemente ristrutturata, riorganizzando la distribuzione degli spazi interni per renderli più funzionali; nonostante questo, la struttura risulta ancora carente di spazi destinati alle attività di tipo laboratoriale. Può essere ulteriormente potenziata la condivisione all'interno della comunità professionale delle modalità didattiche innovative legate alle piattaforme digitali, attraverso momenti strutturati di formazione. La partecipazione delle famiglie alle Assemblee di Classe, per la condivisione del Patto di Corresponsabilità, può essere allargata, così come il dialogo per una maggiore collaborazione nell'educazione dei minori. Potrebbero essere ulteriormente incrementate modalità di lavoro quali la peer-education e il cooperative learning, per responsabilizzare tutti gli alunni e promuovere lo spirito di collaborazione.



interattivo o di una LIM. Grazie al PNRR, inoltre, sono stati attivati numerosi percorsi formativi rivolti ai docenti, finalizzati a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Sono stati attivati progetti rivolti ad alunni e studenti per tutti i cicli scolastici, al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche. È posta grande attenzione alla condivisione di regole di comportamento attraverso la lettura in classe del Regolamento d'Istituto (alla scuola secondaria) e la condivisione, anche con i genitori, del Patto di Corresponsabilità. Molta attenzione viene portata allo sviluppo del senso di responsabilità e all'acquisizione di autonomia, attraverso lo svolgimento delle azioni previste nel curriculum trasversale di Educazione Civica, volto a conoscere i principi/valori della Costituzione e l'etica della solidarietà. Alla scuola secondaria sono attivi da anni uno sportello di supporto psicologico e un progetto innovativo di media-educazione che sta interessando, con modalità diverse ed efficaci, tutte le classi. Riguardo ai comportamenti problema messi in atto dagli alunni, vengono predisposti interventi di tipo educativo e preventivo, in costante collaborazione con le famiglie e, in taluni casi, con i servizi territoriali già



attivi sul territorio e costantemente in contatto e sinergia con la scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La totalità delle classi dell'Istituto dispone di Monitor interattivi o LIM che tutti i docenti utilizzano quotidianamente per lo svolgimento della propria didattica, sulla base del Piano d'istituto per la Didattica Digitale Integrata. L'organizzazione dei tempi scolastici risulta funzionale ai ritmi di apprendimento degli alunni sia nella scuola a tempo pieno che in quella a tempo normale. Nella secondaria di I° grado l'attività pomeridiana facoltativa di "Compiti insieme" viene svolta a sostegno di tutti quegli alunni che mostrano delle fragilità. La scuola promuove le competenze



sociali e relazionali attraverso la realizzazione di attività e progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e con le famiglie degli alunni. Nella primaria non sono mai stati comminati provvedimenti disciplinari, privilegiando in occasione di conflitti interventi educativi e azioni preventive, rivolti all'intero gruppo-classe. Nella secondaria i pochi provvedimenti disciplinari erogati si sono rivelati efficaci, sono stati sempre anticipati da un percorso di dialogo interlocutorio con l'alunno e la famiglia e nella quasi totalità dei casi hanno dato luogo a percorsi di assunzione di responsabilità da parte del singolo e del gruppo-classe.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni BES sono efficaci e di buona qualità, nonostante alcuni limiti logistici derivanti dalla struttura degli edifici. Il raccordo con le famiglie e i servizi del territorio risulta articolato e consolidato. I dati contenuti in un fondamentale documento come il Piano per l'Inclusione confermano l'efficacia del livello di inclusività dell'Istituto, che pone attenzione alle pratiche di personalizzazione della didattica, anche nella forma digitale, diffuse e condivise in tutti i plessi. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e precisione e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. I percorsi linguistici personalizzati e le attività di recupero possono essere incrementati e diventare più incisivi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità dell'Istituto sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti si è consolidata nel tempo con la messa in opera di progetti comuni; vengono realizzate diverse attività finalizzate all'accoglienza e all'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con il più diffuso coinvolgimento delle famiglie. I momenti di incontro sono differenti: visita alle scuole, attività nelle classi e predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, open-day, incontri con i genitori. Prosegue il confronto tra i docenti su didattica e valutazione, per l'applicazione sempre più articolata del Curricolo Verticale d'Istituto, integrato dal Curricolo di Educazione Civica. Particolare attenzione è dedicata all'orientamento per un consapevole e significativo progetto di vita, anche in raccordo con gli Istituti superiori di secondo grado e altre strutture del territorio: l'azione didattica pluridisciplinare viene potenziata dalla partecipazione a laboratori e a lezioni presso alcuni di questi Istituti superiori e si arricchisce della possibilità di usufruire di sportelli di consulenza, attivati da psicologi e mediatori linguistici, per alunni e genitori di altra madrelingua.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito la Mission e le priorità condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le azioni di controllo e monitoraggio sono realizzate e risultano efficaci per il miglioramento e la condivisione dei progetti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche vengono individuate con una buona chiarezza. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che è



comunque attivamente impegnata a reperire ulteriori finanziamenti ad incremento di quelli provenienti dal Ministero.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'attuazione del PNRR ha permesso all'Istituto di implementare ulteriormente la formazione del personale, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. I bisogni formativi del personale docente e ATA sono stati raccolti tramite apposito questionario e discussi in assemblee con rappresentanti di ciascuna categoria. I corsi attivati sono relativi a: transizione digitale nella didattica e nell'amministrazione scolastica; integrazione di attività, metodologie e contenuti volti allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione nei curricula di tutti i cicli scolastici; potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Rimane alta l'adesione a corsi finalizzati a migliorare le strategie per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento, allo scopo di elaborare proposte operative di intervento e di supporto didattico. All'interno del PNRR è stata costituita la Comunità di Pratiche, uno strumento potente per migliorare le pratiche educative e promuovere lo sviluppo professionale dei docenti. Scopo della Comunità di Pratiche è favorire la collaborazione, l'innovazione e il dialogo tra professionisti, contribuendo a creare un ambiente educativo più coeso e innovativo. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze

Punti di debolezza

Si ritiene utile valorizzare ulteriormente le competenze esistenti nell'Istituto, in un'ottica di auto-formazione interna e di diffusione di buone pratiche didattiche. Può essere approfondita la formazione relativa alla gestione delle dinamiche relazionali all'interno della classe. Gli incarichi vengono assegnati in base alla disponibilità dei docenti, tuttavia non sempre il riconoscimento economico appare adeguato. Gli strumenti e i materiali didattici prodotti dai diversi gruppi di lavoro necessitano di una archiviazione digitale sistemica, per consentirne maggior diffusione e utilizzo. Data la tipologia degli edifici scolastici, gli spazi disponibili non rispondono a pieno alle necessità di confronto e di scambio tra colleghi. Il numero delle Commissioni e dei gruppi di lavoro può essere incrementato, per sostenere efficacemente lo sviluppo di efficaci processi organizzativi e gestionali.



professionali, quali i percorsi di auto-formazione interna; alcuni docenti producono strumenti e materiali didattici che vengono condivisi all'interno dell'Istituto nei diversi Dipartimenti e nelle programmazioni per classi parallele. Nella scuola primaria, alcuni docenti propongono il metodo DADA nelle loro classi che, visto l'interesse suscitato tra colleghi e famiglie, si sta diffondendo anche in altre classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto realizza, in ottemperanza alla vigente normativa e in sinergia con gli altri istituti cittadini, iniziative formative che cercano di rispondere ai bisogni espressi in merito dal personale interno. La scuola valorizza le diverse professionalità tenendo conto nell'attribuzione degli incarichi delle conoscenze e delle competenze personali acquisite. Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti didatticamente efficaci che potrebbero essere archiviati con maggiore sistematicità per permetterne una più ampia diffusione e fruizione. La scuola, in generale, promuove in diversi modi lo scambio e il confronto costante tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa ad importanti progetti in rete con diversi soggetti istituzionali: altre scuole dell'Ambito 9 di Modena, Università, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive e culturali, Autonomie locali, CTS di Modena, diversi doposcuola del territorio, ASL e MeMo. Le attività di "Compiti insieme" sono svolte in collaborazione con i volontari dell'associazione Città e Scuola e studenti tirocinanti di alcune scuole superiori di secondo grado. In collaborazione con la Consulta delle politiche familiari del Comune sono attivi per gli alunni della scuola primaria un servizio di doposcuola e di assistenza nei compiti. Il coinvolgimento della componente genitoriale nella definizione dell'offerta formativa si articola all'interno del Consiglio d'Istituto, attraverso la riflessione sull'Atto di Indirizzo del Dirigente e il successivo confronto negli incontri calendarizzati. I genitori, organizzati nei Comitati Genitori, contribuiscono attivamente alla realizzazione di interventi formativi e alla raccolta fondi per le necessità legate alla didattica. Le famiglie partecipano finanziariamente al progetto della scuola versando il contributo volontario che viene deliberato dal Consiglio d'Istituto; la collaborazione con la componente genitoriale si è concretizzata anche attraverso donazioni di fondi finalizzati

Punti di debolezza

Nonostante le iniziative e i progetti attivati dalla scuola e rivolti ai genitori, la partecipazione di questa componente potrebbe essere ulteriormente arricchita anche attraverso momenti di incontro, corsi e conferenze in presenza o in modalità online, anche su proposta dei Comitati Genitori. Un certo numero di famiglie accede ancora con difficoltà all'uso del registro elettronico per una scarsa dimestichezza con lo strumento o problemi di connessione e una parte di loro non versa il contributo volontario deliberato dal Consiglio d'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa.



all'acquisto di materiali e arredi scolastici, con proficue ricadute sull'offerta formativa. Il Patto di Corresponsabilità educativa è condiviso con i genitori all'ingresso del percorso scolastico e all'inizio di ogni anno di frequenza scolastica. L'Istituto si avvale del registro elettronico e del sito per comunicare alle famiglie tutte le informazioni che riguardano la vita e l'organizzazione scolastica, come la prenotazione per i ricevimenti della scuola Secondaria di I grado. I docenti utilizzano le funzionalità di Google Workspace e Canva per la creazione e lo scambio del materiale didattico con gli alunni. Anche quest'anno prenderanno avvio corsi extracurricolari di insegnamento di alcuni strumenti musicali per i bambini e le bambine delle due scuole primarie, a cura di una scuola di musica del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa ad importanti progetti in rete rivolti ad innalzare il livello di inclusività e ampliare le opportunità di successo formativo degli studenti. L'offerta formativa è arricchita dalla disponibilità di un discreto numero di genitori, organizzati nei diversi Comitati, impegnati in attività in collaborazione con la scuola; rimangono efficaci le proposte di incontri con esperti su temi di particolare interesse e attualità. La comunicazione tra scuola e famiglia, che da anni si avvale di strumenti on line come il registro elettronico e il sito istituzionale, è stata implementata con l'account istituzionale per ciascun alunno e l'accesso alle piattaforme digitali per i colloqui con i docenti. La scuola secondaria e la scuola primaria offrono ai propri studenti un diario personalizzato che contiene anche buona parte della modulistica necessaria alla comunicazione scuola-famiglia. Le risorse del PNRR Piano Scuola sono andate ad incrementare le possibilità di aumentare le strumentazioni tecnologiche e di innovare la didattica proposta.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze degli alunni, in particolare delle fasce più fragili.

TRAGUARDO

Innalzare il numero degli alunni che, al termine di ogni anno, conseguono livelli di apprendimento migliori rispetto alla loro situazione iniziale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione didattica includendo maggiori esempi di apprendimento per competenze; personalizzare e diversificare in modo da permettere ad ogni studente di raggiungere risultati apprezzabili
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Personalizzare il curricolo per rispondere alle esigenze di apprendimento di ciascun alunno; adattare tempi e modalità di presentazione dei contenuti e delle proposte formative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate: nella scuola primaria avvicinandoli ai benchmark nazionali; nella secondaria, consolidando i risultati raggiunti.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2; mantenere costanti gli esiti raggiunti alla scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione didattica includendo maggiori esempi di apprendimento per competenze; personalizzare e diversificare in modo da permettere ad ogni studente di raggiungere risultati apprezzabili





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità e dell'autonomia, in relazione a contesti che richiedono sempre maggiore resilienza e capacità di scelta.

TRAGUARDO

Innalzare il numero degli alunni che utilizzano in maniera corretta gli strumenti digitali di comunicazione e di apprendimento. Anche attraverso l'insegnamento di Educazione Civica, incrementare negli alunni una cittadinanza consapevole, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, il grado di responsabilità verso se stessi e gli altri.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Costruire contesti di apprendimento che siano contesti "di vita", di socializzazione, di scambio, di dialogo, di crescita relazionale. Lavorare sul "gruppo classe" per imparare a riconoscersi e ad avere rispetto in ogni circostanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al fine di garantire a tutti gli alunni il traguardo del pieno successo scolastico, oltre alle buone pratiche didattiche fin qui realizzate, appare fondamentale raccogliere le sfide e gli stimoli offerti dalla più recente ricerca scientifica e cercare di innovare conservando comunque solide basi su cui costruire i percorsi di apprendimento. Ci vengono in aiuto: la formulazione del Modulo formativo rivolto all'orientamento, l'attuazione del Piano della Didattica Digitale Integrata, vista nell'ottica di un rinnovamento metodologico e dello sviluppo/potenziamento delle competenze digitali, i percorsi collaudati di inclusione e l'attenzione costante alle singolarità e alle specificità di ciascun alunno/a. In questo quadro si situa coerentemente l'applicazione del Curricolo di Istituto di Educazione Civica, la cui trasversalità coinvolge tutte le discipline, per il conseguimento di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole.